

PORTE APERTE. Sopralluogo dei residenti

## Ristori promosso «Però rimettete il mascherone»

«Mancano anche i lampadari  
dell'800 e le maschere esterne»



I residenti in visita al rinnovato teatro Ristori

Qualcuno, appena entrato, non perde tempo per provare le poltrone nuove di zecca, qualcun altro si abbandona al profumo di legno e di nuovo, e c'è chi tenta persino l'ascesa sul palco, da vero protagonista della serata. Una prova generale a tutti gli effetti, quella che si è svolta ieri al teatro **Ristori**, con i circa 300 residenti della zona invitati dalla prima circoscrizione a un "open day" a loro riservato.

«La zona ritorna ai vecchi splendori», commenta il presidente del parlamentino del centro, Matteo Gelmetti. «Non solo come riferimento per la cultura, ma anche con la sistemazione di strade e marciapiedi». Una riqualificazione che riguarderà anche il finora trascurato vicolo Valle in cui i lavori per il ripristino del manto stradale verranno fatti in primavera.

Interpellato su quale sarà la

futura viabilità dell'area, Gelmetti tende a rassicurare: «La zona sarà il più possibile a uso dei residenti e protetta con un probabile pilomat».

Ma oltre ai pensieri sulla viabilità, nell'aria c'è anche un po' di nostalgia. «Siamo davvero soddisfatti del risultato», intervista Scilla Andrioli Stuart a nome del comitato che si è battuto perché la forma originale del teatro non venisse stravolta come ipotizzato all'inizio. «Chiediamo però che il mascherone d'un tempo venga rifatto per essere ricollocato dov'era prima». A mancare non è solo il mascherone che dominava il palco. «Sono spariti i lampadari dell'800 e le maschere sulla facciata», precisa il consigliere di circoscrizione Giorgio Bertani che, emozionato, ricorda il passato del «più bel teatro in legno d'Italia» invitando la città a tenerlo presente. **• CBAZZ**